

Il Comitato Tutela Ambiente: «Piccolo successo, ma la mobilitazione continua»

# Fara: «Nessuna nuova cava»

*E' quanto ha ribadito il Presidente della Provincia Bettoni, dopo che il Consiglio ha approvato all'unanimità due mozioni 'contro' l'ipotesi*

FARA D'ADDA □ *"A fronte di notizie inerte la presunta individuazione di una nuova cava nel Comune di Fara d'Adda, voglio sottolineare che non vi è nessuna indicazione in tal senso nel piano cave provinciale in corso di approvazione. Nessuna autorizzazione è stata né sarà mai rilasciata dal sottoscritto che ribadisce l'impegno assunto per la difesa e la valorizzazione del territorio":* questo è il senso della lettera inviata nel dicembre dello scorso anno dal presidente dell'Amministrazione Provinciale Valerio Bettoni al sindaco di Fara Lucio Colombo, lettera riletta lunedì sera, durante la seduta del Consiglio Provinciale di Bergamo, mentre nell'aula c'erano rappresentanti del Comitato Tutela Ambiente di Fara d'Adda e alcuni cittadini, poiché si discute, nell'ambito del 'piano cave provinciale', della ipotesi di insediamento di un 'cava di prestito' nel territorio farese.

Nel corso della seduta, all'unanimità, il Consiglio Provinciale si è impegnato a chiedere anche alla Regione - alla quale compete l'individuazione di ipotetiche future imprevedibili cave di prestito: ad essa, dunque, la decisione finale - *"un impegno analogo an-*

*che per il futuro".* Dunque, mentre il Consiglio Provinciale di Bergamo 'impegna' la Regione, esso ha approvato anche le due mozioni presentate dal centro-sinistra e dal centro-destra. Nel documento del centro-sinistra, si prende atto delle preoccupazioni della popolazione per le conseguenze ambientali nel caso fosse attivata la cava e si chiede alla Provincia *"il divieto di prevederla per l'intera durata del piano cava di prestito"*, per quanto riguarda *"le aree di tale giacimento"*. Nella mozione del centro-destra il discorso si allarga a tutta la provincia per chiedere *"alla Regione di non autorizzare eventuali attivazioni di cave di prestito su tutto il territorio provinciale a tutela della qualità dell'ambiente"*.

A proposito del Piano cave, messo in discussione e che ha visto ben 226 osservazioni presentate da Comuni, enti locali, associazioni e privati, Bettoni ha ribadito che esso è *"il frutto di un confronto continuo con tutta la società bergamasca, un confronto sempre accettato"*.

Mentre questo è il risultato emerso dalla seduta del Consiglio Provinciale, nella gior-

nata di martedì è stato emesso un comunicato stampa dal *"Comitato Tutela Ambiente di Fara d'Adda"*, a firma del suo presidente Francesco Casulli, nel quale si parla - tra l'altro - di *"indubbio successo che ha premiato la mobilitazione del comitato e dei cittadini faresi"*.

Nel comunicato si ribadisce che - *"le cave di prestito sono individuate e autorizzate dalla Regione Lombardia e il parere della Provincia di Bergamo è solo consultivo"*; si scrive anche nello stesso comunicato *"... che le aziende faresi presenti nel giacimento dovranno lasciare terreni e immobili entro novembre 2004, se con animali da latte entro marzo 2005..."*.

E' per questo che il Comitato insiste nel *"mettere in guardia la cittadinanza e i politici tutti: la mobilitazione deve ora continuare a livello regionale: quanto avvenuto nel Consiglio Provinciale di Bergamo è solo un piccolo successo"*.

Pertanto il Comitato Tutela insiste nella necessità di una *"grande mobilitazione della cittadinanza"*, per ottenere i risultati che stanno a cuore ai cittadini locali.